TAX GAP AND ECONOMIC CRIMES IN ITALIAN PROVINCES.

(Evasione fiscale e crimini economici nelle province italiane)

Amedeo Argentiero[♣], Bruno Chiarini[♦], Elisabetta Marzano[♥]

[♣] University of Perugia, Department of Economics.
[♦] University of Naples Parthenope, Department of Economic and Legal
[♥] University of Naples Parthenope, Department of Economic and Legal Studies and Cesifo.

Argomenti di discussione, n. 2015/03

Parole chiave: Crimini contro la proprietà, usura, frodi, evasione fiscale, effetto deterrenza

Sommario e conclusioni

L'articolo esamina l'impatto dell'evasione fiscale sulle attività criminali in Italia. Precisamente, si considerano tre tipi di criminalità, particolarmente legate a determinanti economiche: i reati contro la proprietà (tra cui rapine, furti e furti d'auto), le frodi e l'usura. Si utilizzano dati annuali provinciali, per il periodo 2006-2010, al fine di stimare un modello econometrico di tipo "panel dinamico".

I risultati forniscono evidenze sul fatto che l'evasione fiscale sostituisce sia frodi che usura, mentre i crimini contro la proprietà sono positivamente correlati con l'evasione fiscale. È interessante notare che il grado di sostituzione per frode e usura è correlato allivello della pressione fiscale. Inoltre, le stime indicano che questi crimini mostrano una persistenza diversa nel corso del tempo, riflettendo differenti costi di aggiustamento. Infine, troviamo significatività statistica e il segno atteso per la deterrenza solo per i reati contro la proprietà, mentre le frodi e l'usura non sono influenzate da qualsiasi variabile di contrasto alla criminalità (certezza della pena e/o tasso di risoluzione dei crimini).

L'evidenza empirica sembra confermare che, in un paese come l'Italia, caratterizzato da un'elevata quota di economia sommersa ed evasione fiscale, questi ultimi impattano anche sui crimini economici. In particolare, per usura e frodi l'evasione fiscale rappresenta una fonte alternativa di finanziamento rispetto a lavoro illegale (frodi) o finanziamento illecito (usura), mentre per i crimini contro la proprietà l'incremento dell'evasione fiscale genera un aumento dei reati. L'effetto dell'evasione fiscale è particolarmente rilevante per l'usura.

Le stime mostrano anche che l'effetto di sostituzione (volontà di evadere) aumenta al crescere della pressione fiscale: a parità di altri fattori, quanto più elevata è la pressione fiscale, tanto più l'individuo predilige l'evasione rispetto a frodi e usura.

Gli Argomenti di discussione sono una pubblicazione che intende divulgare contributi ed analisi che abbiano rilevanza per la missione dell'Agenzia delle Entrate, al fine di alimentare il dibattito scientifico sui temi di interesse strategico dell'Agenzia e favorire lo scambio di opinioni. Le opinioni espresse negli articoli sono lasciate alla discrezionalità degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Agenzia delle Entrate.

Questi risultati pongono in evidenza alcuni problemi di policy. Dalle stime emerge che la lotta all'evasione fiscale non può essere separata dal contrasto alle frodi e al finanziamento illecito, e che il problema dell'usura deve essere considerato congiuntamente con il razionamento del credito e la struttura produttiva italiana. Quest'ultima è fatta da un alto numero di piccole e piccolissime imprese, che fanno ampio ricorso all'evasione e all'elusione fiscale per via dell'elevata pressione fiscale e, a parere degli autori, anche in virtù della complessità dei meccanismi adottati per stimare il reddito soggetto a imposta per piccole imprese, lavoratori autonomi e professionisti.